



COMUNICATO STAMPA

MERCATO MOTO, ANCMA: A OTTOBRE PRIMO SEGNO MENO DELL'ANNO, IL 2021 RIMANE POSITIVO.

PREOCCUPAZIONE PER POSSIBILE RINCARO ASSICURAZIONI

L'associazione: influenzato dalla flessione delle immatricolazioni scooter causata anche dai problemi di approvvigionamento il mese chiude a - 12,9% sul 2019, apprensione per norme contenute nel DDL Concorrenza su polizze

MILANO, 2 NOV. – L'ombra causata dai problemi di approvvigionamento nel settore automotive cala anche sul mercato nazionale delle due ruote a motore. I dati delle immatricolazioni di ciclomotori, scooter e moto del mese di ottobre diffusi in serata da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) descrivono infatti una flessione complessiva del 12,9% su un più indicativo e opportuno confronto con il 2019. Il primo segno negativo di un mercato 2021 che ha già comunque raggiunto e superato i volumi di immatricolazioni registrati due anni fa.

Meno significativa invece la comparazione con il 2020 (- 1,7%), anno contraddistinto da instabilità e forti rimbalzi nelle vendite legate alle restrizioni Covid-19.

La mancanza di prodotto è quindi una delle concause indicate da ANCMA nel calo di immatricolazioni che ha interessato in realtà solo gli scooter, a differenza di un mercato moto ancora positivo. Tuttavia, l'attenzione dell'associazione è rivolta a un altro elemento che potenzialmente potrebbe rallentare il mercato. Nel comunicato, ANCMA punta infatti il dito contro una norma che sarebbe contenuta nella bozza del Decreto Concorrenza alla vigilia dell'esame da parte del Consiglio dei ministri e che estenderebbe il regime del risarcimento diretto per la gestione dei sinistri, il cosiddetto CARD, anche alle imprese assicuratrici con sede legale in uno stato estero dell'Unione Europea. Prospettiva che, se approvata, secondo l'associazione dei costruttori produrrebbe un aumento generalizzato delle polizze assicurative motociclistiche stimabile attorno al 20% dei prezzi correnti.

IL MERCATO DI OTTOBRE – Passando all'analisi dei dati, nel mese di ottobre - che conta quest'anno due giorni lavorati in meno rispetto al 2019 - sono stati immessi sul mercato complessivamente (ciclomotori + immatricolato) 17.274 veicoli (-1,7%). Ancora significativo il calo dei ciclomotori che, con 1.487 mezzi venduti, fanno registrare una flessione del 17,7% sullo stesso mese del 2020; anche gli scooter, con 9.039 veicoli immatricolati, arretrano, anche se in misura minore (- 2,4%); rimangono invece in territorio positivo le moto con 6.748 mezzi venduti e una crescita del 3,8%. Come anticipato, il confronto con lo stesso mese del 2019 evidenzia un calo complessivo del - 12,9%.

DA GENNAIO A OTTOBRE – Nei primi dieci mesi del 2021, ciclomotori, scooter e moto segnano un aumento complessivo del 23,6% pari a 268.045 mezzi targati. Nel dettaglio, i ciclomotori immettono sul mercato 16.478 veicoli, tornando in passivo sul 2020 (-1,9%); nonostante lo stop di ottobre, il mercato degli scooter targa 141.026 veicoli (+22,7%), mentre la performance più significativa riguarda le moto, che crescono del 29,9% toccando 110.541 veicoli immatricolati. Nel complesso, rispetto ai primi dieci mesi del 2019, il mercato cresce del 14,8%.

UFFICIO STAMPA

Alessandro Re – 339.7246502

L'industria delle due ruote, alla quale ANCMA offre rappresentanza istituzionale, impiega circa 20.000 dipendenti diretti e fattura 5 miliardi di euro. La produzione italiana di biciclette (2,3 milioni di unità) e motocicli (300 mila unità) occupa saldamente il primo posto a livello europeo. Nel nostro Paese operano nel settore circa 5.000 punti vendita e, complessivamente, il commercio di bici, moto, ciclomotori, scooter, componenti e accessori, tenendo conto anche dell'indotto, dà lavoro a circa 60.000 persone.

Confindustria ANCMA è socio unico di EICMA Spa.



MERCATO ELETTRICO – L'elettrico chiude il mese di ottobre con 1.034 veicoli venduti, facendo registrare una crescita del 13,8%, in controtendenza rispetto al mercato termico. Positivo anche il progressivo annuo con 9.188 mezzi e un incremento del 6,1%. Rispetto ai primi dieci mesi del 2019 la crescita del settore si attesta al 140,5%.

Di seguito l'analisi dettagliata del mercato di motocicli e scooter per fasce di cilindrata e segmento, mentre gli elaborati di mercato sono disponibili al seguente link: <https://we.tl/t-T6z2aSrASg>

ANALISI PER CILINDRATA – SCOOTER

Fasce di cilindrata	Gen-Ott 2020	Gen-Ott 2021	Var %
fino a 125 cc.	41.904	56.673	35,24
da 251 a 500 cc.	39.158	45.060	15,07
da 126 a 250 cc.	19.630	21.499	9,52
Oltre 600 cc.	3.905	7.249	85,63
da 501 a 600 cc.	5.370	5.314	-1,04

Totale **109.967** **135.795** **23,49**

ANALISI PER CILINDRATA – MOTO

Fasce di cilindrata	Gen-Ott 2020	Gen-Ott 2021	Var %
da 751 a 1000 cc.	20.097	24.146	20,15
da 251 a 500 cc.	16.089	24.121	49,92
oltre 1000 cc.	19.535	23.711	21,38
da 501 a 750 cc.	15.644	18.940	21,07
fino a 125 cc.	10.920	16.561	51,66
da 126 a 250 cc.	2.500	2.528	1,12

Totale **84.785** **110.007** **29,75**

ANALISI PER SEGMENTI – MOTO

Segmento	Gen-Ott 2020	Gen-Ott 2021	Var %
Naked	33.500	43.419	29,61
Enduro	30.579	42.788	39,93
Turismo	10.009	11.375	13,65
Sportive	3.741	5.151	37,69
Custom	3.964	4.107	3,61
Supermotard	2.359	2.472	4,79
Trial	805	1.011	25,59
Altre	124	218	75,81

Totale **85.081** **110.541** **29,92**

Fonte dati: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Elaborato da UNRAE per ANCMA

UFFICIO STAMPA

Alessandro Re – 339.7246502

L'industria delle due ruote, alla quale ANCMA offre rappresentanza istituzionale, impiega circa 20.000 dipendenti diretti e fattura 5 miliardi di euro. La produzione italiana di biciclette (2,3 milioni di unità) e motocicli (300 mila unità) occupa saldamente il primo posto a livello europeo.

Nel nostro Paese operano nel settore circa 5.000 punti vendita e, complessivamente, il commercio di bici, moto, ciclomotori, scooter, componenti e accessori, tenendo conto anche dell'indotto, dà lavoro a circa 60.000 persone.

Confindustria ANCMA è socio unico di EICMA Spa.